

# **Karl Marx**

***La critica all'Ideologia.***

***La critica alla religione***

# Marx e Hegel

*Anche se il suo pensiero si forma nell'ambito dell'hegelismo, Marx, sin dal 1843 (Per la critica della filosofia del diritto di Hegel), riconosce i limiti del filosofo di Stoccarda e ne prende le distanze.*

# Misticismo logico

- L'errore di Hegel è il “misticismo logico”:
  - egli **capovolge** il rapporto tra l'individuo **concreto** e l'universale **astratto**: il primo diventa manifestazione del secondo.
  - E' “**misticismo**” perché compie **medesimo rovesciamento** che Feuerbach aveva rimproverato alla **religione**.

« Come non è la **religione** che crea l'**uomo**, ma l'uomo che crea la religione, così non è la **costituzione** che crea il **popolo**, ma il popolo la costituzione. »

# L'esempio della frutta

- Per l'**uomo comune**:
  - esistono anzitutto i **frutti concreti**: mele, pere, susine e mandorle...
  - da questi si ricava l'astrazione "**frutta**".
- Per il **filosofo speculativo** (=hegeliano):
  - Ciò che esiste realmente è l'**essenza "frutta"**
  - i singoli **frutti concreti** non sono che transitorie determinazioni in cui vive l'unica vera sostanza.

# Hegel conservatore

- Questa impostazione si traduce in **conservatorismo**:
  - facendo del dato presente e concreto una manifestazione necessaria dell'idea, Hegel finisce col “**santificarlo**”.
  - Egli tende perciò all'**accettazione acritica** dell'ordine vigente (tutto ciò che esiste è giusto e razionale).
  - Per questo il suo pensiero è qualificabile come **ideologia**.

# Ideologia

- **Oggi** significa, in senso **neutro**, “concezione politica”, “visione del mondo”
- **Prima** di Marx indicava un aspetto della **gnoseologia** (lo studio delle idee).
- Per **Marx** si tratta di un elaborazione teorica che, in quanto **frutto del potere dominante**, tende (anche nascostamente) a **sorreggerlo e giustificarlo**.

# La dialettica

- Marx riconosce invece ad Hegel il **merito** di aver introdotto la **concezione dialettica** della realtà, riconoscendo l'importanza delle opposizioni:
  - Hegel però ha giocato più sulle **opposizioni concettuali** che su quelle reali
  - ed ha cercato una **troppo facile mediazione** tra gli opposti che nella realtà non conoscono sintesi, ma solo lotta ed esclusione.

# **Marx e la sinistra hegeliana**

# Rivoluzionari ma ideologi

- La Sinistra hegeliana ha avuto per Marx il merito di
  - trasformare l'idealismo in **materialismo**,
  - individuare le radici umane della **religione**,
  - esprimere in politica istanze **democratiche**.
- Tuttavia i giovani hegeliani, nonostante la loro **intenzione rivoluzionaria**, esprimono un **pensiero ideologico**.

# Come liberare l'uomo

- Gli hegeliani sono convinti che per liberare l'uomo basti un **cambiamento di idee**
  - Ad esempio: per superare la **religione** basta **capire** che essa è un prodotto dell'uomo.
- In realtà con le loro **frasi rivoluzionarie** combattono solo frasi, non contro il mondo reale di cui quelle frasi sono riflesso.
- La liberazione dell'uomo è un **atto storico**, non ideale.

Poiché questi giovani hegeliani **considerano le rappresentazioni, i pensieri, i concetti**, e in genere i prodotti della coscienza da loro fatta autonoma, **come le vere catene degli uomini**, [...] s'intende facilmente che i Giovani hegeliani devono combattere soltanto contro queste illusioni della coscienza. [...] **Nonostante le loro frasi che, secondo loro "scuotono il mondo", gli ideologici giovani-hegeliani sono i più grandi conservatori.** I più giovani tra loro hanno trovato l'espressione giusta per la loro attività, affermando di combattere soltanto contro delle "frasi". Dimenticano soltanto che **a queste frasi essi stessi non oppongono altro che frasi**, [...]. I soli risultati ai quali questa critica filosofica poteva portare erano alcuni e per giunta unilaterali chiarimenti, nel campo della storia della religione, intorno al cristianesimo; [...].

A nessuno di questi filosofi è venuto in mente di ricercare il **nesso esistente tra la filosofia tedesca e la realtà tedesca**, il nesso tra la loro critica e il loro proprio ambiente materiale.

# **Marx e Feuerbach**

## **La critica della religione**

# Meriti e limiti

- Feuerbach ha avuto il merito di rivendicare la **concretezza dell'individuo umano** contro la tendenza teologizzante di Hegel.
- Però, al contrario di Hegel, Feuerbach perde di vista la **storicità dell'uomo**: non esiste l'Uomo in astratto, bensì l'uomo prodotto di una determinata società storica.
  - Ciò è evidente nella sua **critica alla religione**

# Origine della religione

- Feuerbach, per Marx, non ha spiegato adeguatamente l'**origine** della religione.
- Gli uomini infatti **proiettano** il loro essere fuori di sé solo in quanto l'**esistenza reale** nella società impedisce di realizzare la loro umanità:
  - la religione è una “**coscienza rovesciata**” del mondo, proprio perché il **mondo è rovesciato**, cioè irrazionale e ingiusto.

*La **miseria religiosa** è in un senso  
l'**espressione** di una **miseria reale**, e in un  
altro senso la **protesta** contro la miseria reale.  
La religione è il sospiro della creatura oppressa, il  
sentimento di un mondo senza cuore [...] è  
**l'oppio del popolo.***

Per la critica della filosofia del diritto di Hegel. Introduzione, 1844

# L'oppio del popolo

- L' "oppio" è inteso qui in **duplice senso**:
  - è ciò che **annebbia** la coscienza;
  - ma è anche ciò che **conforta** dal dolore.
- In Marx non c'è **disprezzo**:
  - la religione non è un **inganno** che serve per **dominare** gli uomini
  - ma sorge dall'**umanità sofferente** bisognosa di qualche consolazione.

# Come superare la religione

- Ma questo significa che per superare l'alienazione religiosa
  - **non** basta **denunciarla** (come ha fatto Feuerbach)
  - ma occorre rimuovere le **condizioni** che la determinano che non sono di carattere religioso, ma **materiale**;
  - occorre cioè passare dalla “**critica del cielo**” alla “**critica della terra**”.